CORRIERE DELLA SERA

PAESE :Italia
PAGINE :43
SUPERFICIE :56 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(686813)
AUTORE :Paolo Conti

► 26 gennaio 2017 - N°21

Musei Tra le novità dell'istituzione romana: triplicazione di spazi, aumento delle mostre (con focus sul sociale) e maggiore interscambio col pubblico

Al Maxxi nasce la prima web tv internazionale dedicata all'arte

di **Paolo Conti**

Il Maxxi, il Museo delle arti del XXI secolo di Roma, ridisegna la sua proposta al pubblico. La collezione permanente triplica i propri spazi e apre gratuitamente alla visita dal martedì al venerdì, con l'intera Galleria 1 per l'esposizione a pianterreno e la Galleria 2, al primo piano, per ospitare *focus* sulle opere. Quindi si rivedranno tutti insieme Mario Merz, Alighiero Boetti, Anselm Kiefer, Sol Lewitt o William Kentridge sotto il titolo *The Place to Be*, il luogo dove stare, quasi un invito personale nella casa dell'arte contemporanea per ogni visitatore. Poi quindici nuove mostre e progetti speciali per rendere omaggio ai protagonisti del nostro tempo (un tributo a Zaha Hadid, ideatrice del Maxxi, e ai suoi rapporti con l'Italia), o per riflettere sulla crisi del mondo più vicino a noi (su Beirut, per esempio), o per soffermarsi sulla società contemporanea del controllo globale (*con Please Come Back/il mondo come prigione?*). Poi il varo di Jack Contemporary Arts Tv, la prima web Tv internazionale (www.jackarts.tv) dedicata alle arti contemporanee, ideata dal Maxxi e realizzata in partnership tecnologica con Engineering, un network di quattordici istituzioni nazionali e internazionali con dirette *streaming*, spazio ai commenti degli utenti e ai contributi di art blogger per sostenere la creatività contemporanea.

Ecco la nuova carta d'identità del Maxxi, presentato ieri dal nutrito drappello dei suoi animatori: la presidente della Fondazione Maxxi, Giovanna Melandri, il direttore artistico Hou Hanru, il direttore di Maxxi Architettura Margherita Guccione, il direttore di Maxxi Arte Bartolomeo Pietromarchi e il segretario generale della Fondazione, Pietro Barrera. Giovanna Melandri rivendica il +33 per cento di biglietti nel 2016 rispetto al 2015 e pensa al museo romano «come a una piattaforma civica, un luogo di aggregazione, confronto, sperimentazione. Un laboratorio di futuro dove il pubblico è protagonista tanto quanto gli artisti». Hou Hanru sottolinea che «il Maxxi ha sviluppato il suo programma stimolando il dialogo tra creazione artistica e vita sociale in continuo cambiamento, intercettando le sfide del presente e del futuro. Temi come la libertà e il controllo globale, le migrazioni, l'identità e l'accoglienza, la sostenibilità, il confronto tra Oriente e Occidente, sono al centro delle mostre collettive e personali, dei progetti speciali, degli incontri».

Una curiosità: in occasione dei quarant'anni dell'Estate Romana ideata da Renato Nicolini nel 1979, verrà ricostruito il Teatrino Scientifico di Franco Purini e Laura Thermes che sorgeva in via Sabotino a Roma. Diventò un punto di riferimento per i giovani del tempo e quest'anno, riallestito nel piazzale interno dedicato a Alighiero Boetti, ospiterà incontri, spettacoli, conferenze in collaborazione col Comune di Roma. In quanto all'annunciata mostra dei capolavori conservati nel Museo di arte contemporanea di Teheran, le dimissioni dell'ormai ex ministro della Cultura, Ali Jannati, ha spiegato Melandri, hanno provocato la sospensione del progetto. Il Maxxi rimane in attesa di sviluppi, senza chiudere le porte a un eventuale accordo futuro col nuovo ministro della Cultura.

Il direttore

● Il direttore artistico del Maxxi, Hou Hanru (nato a Canton, in Cina, nel 1963), viene dal San Francisco Art Institute

Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :35
SUPERFICIE :22 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(597694)

► 26 gennaio 2017 - N°21

L'INIZIATIVA

Nasce Jack la web tv dei musei ideata dal Maxxi

ROMA. È nata "Jack", la web tv ideata dal Maxxi di Roma per parlare di arte contemporanea. Il nome completo della tv è in realtà "Jack Contemporary Arts Tv" (www.jackarts.tv). L'idea è quella di mettere in relazione i più importanti musei del mondo e presentare al pubblico opere e artisti. La tv promette dirette streaming, uno spazio aperto ai commenti, contributi di art blogger, video in lingua dei segni. L'obiettivo è avvicinare il grande pubblico all'arte contemporanea. E ciò spiega la scelta del nome, Jack, molto comune e familiare. Da Roma ad Amsterdam, da Istanbul a Lisbona, nel giorno del suo debutto, Jack, di cui il Maxxi è capofila, già coinvolge 14 istituzioni nazionali e straniere. Tra le italiane ci sono il Centro Luigi Pecci di Prato, la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma, la Triennale di Milano, la Fondazione Romaeuropa, il Madre di Napoli e il Museo di fotografia di Cinisello Balsamo. Tra i musei stranieri: il Museo d'arte moderna di Istanbul, l'Emst di Atene, il Foam di Amsterdam, il Mak di Vienna, la Triennale di architettura di Lisbona. La web tv "Jack" è realizzata grazie alla partnership tecnologica con Engineering. «Per noi sarà l'anno della rivoluzione creativa», ha detto Giovanna Melandri, presidente della Fondazione Maxxi (*nella foto*).

Tutti i diritti riservati

la Repubblica

PAESE :Italia
PAGINE :13
SUPERFICIE :23 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :Arianna Di Cori

► 26 gennaio 2017 - Edizione Roma

Il cartellone

La mostra-ricordo su Zaha Hadid e nuovo allestimento della collezione

ARIANNA DI CORI

UN po' Galleria Nazionale, un po' New Whitney: il Maxxi per il 2017 promette una "rivoluzione creativa". Presupposto chiave del programma - presentato ieri dalla presidente Giovanna Melandri, il direttore artistico Hou Hanru e i direttori arte e architettura Bartolomeo Pietromarchi e Margherita Guccione - è quello di valorizzare le opere già in possesso della fondazione Maxxi ridisegnando lo spazio in cui verranno esposte.

L'inaugurazione è fissata al 5 maggio, con un titolo che non pecca certo di modestia: "The place to be". «Oggi vediamo solo il 20, 30% di tutto quello che la fondazione dispone in magazzino. A maggio le opere raddoppiano, saranno più di 100 – assicura Pietromarchi, curatore insieme a Guccione – avremo nuovi prestiti e donazioni, come l'installazione di Baruchello dal titolo "Sistema"». Verrà rafforzata la presenza dei "classici" artisti del Maxxi – Mario Merz, Alighiero Boetti, William Kentridge, Anselm Kiefer, Sol Lewitt – e compariranno opere che nel museo non hanno mai messo piede, come "E così sia" di Bruna Esposito, enorme svastica/mandala composta di milioni di semi, acquistata nel 2000, 10 anni prima dell'apertura del Maxxi.

Sul fronte dell'architettura domina la visione di Zaha Hadid. «L'idea era quella di creare un "museo poroso" – dice Guccione – attraversato da un flusso di energia che lo collegasse alla città». Verrà ampliato lo spazio della biblioteca e il bar verrà spostato in sala Gian Ferrari. «Al piano terra il focus sarà Roma – continua la curatrice – con i disegni di Franco Pierluigi e le fotografie dei monumenti romani di Helmut Newton». I piani superiori invece alterneranno esposizioni temporanee mentre il piazzale esterno verrà occupato da un maggior numero di installazioni.

Quindici mostre in programma, tra cui spicca la retrospettiva a giugno su Zaha Hadid, omaggio - a un anno dalla scomparsa - all'archistar che ha progettato il museo. A febbraio "Please come back" con 26 artisti (tra cui Claire Fontaine, Jenny Holzer e Baruchello), che indagherà, a partire dal tema del carcere, la società del controllo globale, mentre ad aprile sarà la volta della monografica sul pioniere della new media art Piero Gilardi. Non mancano eventi pop: il Maxxi sarà una delle piazze dell'Estate romana mentre la nascita di Jack, web tv in collaborazione con altre 14 istituzioni museali (tra cui il Madre di Napoli) metterà a disposizione contenuti video originali. Tutto per mettere il Maxxi al centro della vita del quartiere, spazio d'incontro oltre che d'arte in cui, come sottolinea Melandri «il pubblico è protagonista quanto gli artisti».

PREMIO PRITZKER
Zaha Hadid all'inaugurazione del museo da lei progettato. È stata premio Pritzker per l'architettura È morta a Miami il 31 marzo dello scorso anno

Tutti i diritti riservati

Il Messaggero

PAESE :Italia

PAGINE :54-55

SUPERFICIE :29 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :Danilo Mestosi

► 26 gennaio 2017 - Edizione Roma Metropoli

PROGETTO 2017

Il Maxxi cambia faccia: rivoluzione creativa

▶Triplicati gli spazi per la collezione quattordici nuove mostre e aree gratuite

IL MUSEO

Il Maxxi chiude il 2016 con un quadro di cifre incoraggianti: 418 mila visitatori, una crescita del 33 per cento di biglietti venduti, un conto spese di 11 milioni di euro coperto per oltre il quaranta per cento da sponsor e contributi privati. E presenta il cartellone del 2017.

Non sarà, giusto notarlo, un anno di fuochi d'artificio e mostre di eccezionale richiamo. Anche per gli scompensi creati alla programmazione dalla forzata rinuncia alla rassegna sui capolavori d'arte moderna del museo di Teheran raccolti dalla famiglia dell'ex scià, che sarebbe dovuta partire a febbraio e tener banco per l'intera primavera: la fase d'assestamento al vertice della politica iraniana ha fatto spostare a data da destinarsi il progetto.

«Il 2017 per il Maxxi sarà l'anno della rivoluzione creativa», promette Giovanna Melandri, presidente della Fondazione che guida il Museo nazionale delle arti del XXI secolo. Al suo fianco Paolo Pandozy, amministratore delegato di Engineering, partner tecnologico del progetto. La vera novità riguarda la struttura del museo e la sua strategia per costruirsi un pubblico nuovo e più ampio, e aumentare la presa dell'arte contemporanea sui romani. Un traguardo che la direzione del Maxxi affida al riallestimento degli spazi per la collezione permanente che verranno triplicati e riaccorpati al piano terra e in una piccola ala del primo piano, liberando le sale dei piani superiori per le altre attività espositive. Si tratta di spazi dove i visitatori potranno entrare e circolare liberamente e senza pagare alcun biglietto: l'ingresso gratuito tutti i giorni dal martedì al venerdì e ogni prima domenica del mese sperimentato l'anno scorso verrà mantenuto. Una politica di apertura alla città che sarà incrementata dalla riconversione delle sale alla sinistra dell'ingresso, destinate ad accogliere il bar, affidato a una nuova gestione, e una grande libreria attrezzata come luogo di sosta e libera consultazione.

Oltre all'aumento delle opere esposte a rotazione sono in arrivo nuove importanti acquisizioni (tra cui un inedito corpo di fotografie scattate a Roma da Helmut Newton, gran maestro del bianco e nero in versione glamour), sulle quali sarà impostato un corposo calendario di iniziative di contorno.

IN LOCANDINA

Quattordici per ora le mostre in locandina. La più intrigante è forse un omaggio per il centenario alla teoria della relatività di Einstein, messa in scena con l'Istituto di astrofisica e l'agenzia spaziale italiana. Ma promettono spettacolo anche due grandi antologiche internazionali di talenti emergenti firmate dal direttore artistico Hou Hanru: la prima dedicata al tema della prigione e del controllo sociale, la seconda agli artisti che operano e gravitano a Beirut, una delle capitali-laboratorio del Mediterraneo. E l'ennesima rivisitazione che la sezione architettura dedica alle opere studiate per l'Italia dalla scomparsa Zaha Hadid. A rappresentare l'arte italiana una ampia retrospettiva di Piero Gilardi, maestro consacrato dell'arte povera e preziosa bussola di riferimento delle generazioni più giovani. Per finire il potenziamento della rete di contatti del sito web del Maxxi.

Danilo Maestosi

IN PROGRAMMA UNA RETROSPETTIVA SU PIERO GILARDI UN FOCUS SULL'ARCHITETTURA DI ZAHA HADID

Una installazione di Gilardi

PROTAGONISTA Uto Ughi, violinista italiano

Tutti i diritti riservati

PAESE :Italia
PAGINE :24
SUPERFICIE :36 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□
DIFFUSIONE :(126000)
AUTORE :Roberto I. Zanini
► 26 gennaio 2017

Il museo

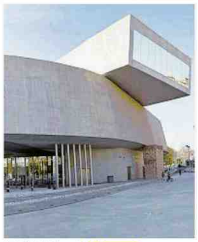
Il 2017 «dinamico» del Maxxi

Roberto I. Zanini
Roma

L'idea è quella del museo come luogo di incontro, di scambio sociale e culturale. Un posto dove è piacevole stare e dove si va per vivere alcuni momenti della propria giornata in compagnia della cultura. Non solo, quindi, per vedere mostre e collezioni d'arte, ma anche semplicemente per godere dei singolari spazi disegnati da Zaha Hadid, che hanno lo scopo evidente di immergere il visitatore in una condizione capace di aprire la mente alla percezione delle forme artistiche contemporanee e del futuro, possibile e impossibile. La proposta per il 2017 del Maxxi, il Museo nazionale dell'arte del XXI secolo di Roma, si rafforza in questa direzione. Una strada tracciata negli ultimi anni e i risultati del 2016 stanno lì a indicare che si tratta del percorso giusto: 33% di biglietti venduti in più, 28 nuove acquisizioni, 144 aziende e mecenati privati. Se ne è parlato ieri in un incontro nella sede museale al quale hanno partecipato il presidente della Fondazione Maxxi, Giovanna Melandri, il direttore artistico, Hou Hanru, il direttore del Maxxi architettura, Margherita Guccione e il direttore del Maxxi arte, Bartolomeo Pietromarchi. Nell'occasione sono state presentate le nuove iniziative e quella che, con un po' di enfasi, è stata definita una "rivoluzione creativa", che prevede anche "Jack tv", la prima web tv internazionale dedicata alle arti contemporanee, ideata e promossa dal Maxxi. Nei fatti, come ha spiegato Guccione, vengono più che raddoppiati gli spazi della Collezione libera e permanente che viene sistemata al piano terra con una ricollocazione degli spazi comuni di accoglienza, del bar, della libreria e della rivendita di gadget. I piani superiori saranno utilizzati per le collezioni e le mostre, che quest'anno sono 15, dedicate ai grandi protagonisti dell'arte contemporanea e a eventi particolari in cui l'arte è posta a confronto con la storia e con i grandi temi della contemporaneità come l'ambiente, il dialogo Nord-Sud, l'evoluzione scientifica. Pietromarchi ha parlato di una concezione «dinamica» e «viva» del museo in una sorta di *work in progress* proiettato verso il futuro. Ma al di là dell'idea di museo, quel che si presenta più interessante sono alcune delle mostre previste per l'anno in corso, come la prima grande retrospettiva dedicata a Piero Gilardi (1942) considerato uno degli artisti italiani più innovativi, fra arte povera, nuovi media ed ecotecnologie. Per quanto riguarda le grandi firme spicca la mostra su Yona Friedman, definita «figura leggendaria, icona dell'architettura utopica del dopoguerra». A un anno dalla morte non poteva mancare un'iniziativa su Zaha Hadid che, proprio per le caratteristiche così preponderanti e per certi versi "condizionanti" della struttura del Maxxi è, nei fatti, la vera padrona di casa: la mostra si concentra sul rapporto col nostro Paese. Molto attesa "Einstein oggi. Percorsi tra arte e scienza", che a cento anni dalla teoria della relatività indaga sulle relazioni fra arte e scienza in collaborazione con l'Agenzia spaziale italiana, l'Istituto nazionale di fisica nucleare e il Miur. "Please come back. Il mondo come prigione?" propone, invece, una riflessione sulle tante "gabbie" create dalla modernità. E poi, "Beirut. Rinascimento mediterraneo", viaggio nella città libanese che anche grazie ai giovani artisti sta risorgendo, proponendosi come esempio a tutto il Medi Oriente.

Dalla grande retrospettiva dedicata a Piero Gilardi al lancio di una nuova web tv: svelati i piani per il nuovo anno di un'istituzione

in forte crescita



ROMA. Il Maxxi

Tutti i diritti riservati

ItaliaOggi

PAESE :Italia
PAGINE :18
SUPERFICIE :41 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(104000)
AUTORE :Gianfranco Ferroni

► 26 gennaio 2017

Nasce il portale Jack Arts, capofila il Maxxi assieme a 14 istituzioni

Musei, è l'ora delle web tv

Contenuti esclusivi e dirette internazionali

DI GIANFRANCO FERRONI

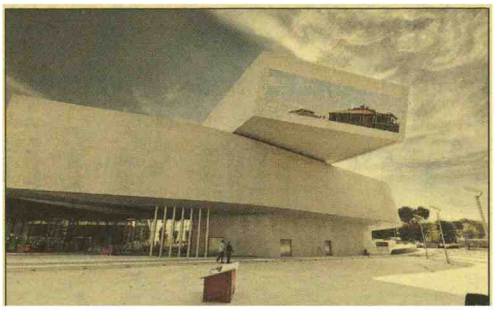
È l'ora delle web tv. Anche nel settore dell'arte e della cultura. E così ieri è stato dato il via a Jack, la prima web television internazionale dedicata alle arti contemporanee e ai suoi protagonisti, ideata e promossa dal museo Maxxi e realizzata grazie alla partnership tecnologica con Engineering.

Jack Contemporary Arts Tv (www.jackarts.tv) vuole superare i confini fisici e geografici di un museo e mettere in relazione i più noti centri internazionali di sperimentazione e produzione culturale. Con contenuti esclusivi, un programma di dirette streaming, commenti e contributi di art blogger e una sezione dedicata a video in lingua dei segni, Jack, ha detto il presidente della Fondazione Maxxi **Giovanna Melandri**, «vuole emozionare, provocare i pensieri, raccontare la realtà con occhi nuovi e, soprattutto, avvicinare il grande pubblico all'arte contemporanea. A partire proprio dal nome, Jack, comune e familiare, che rimanda a un collegamento elettrico, una carta da gioco, un frutto, un nome che appartiene all'immaginario di tutti».

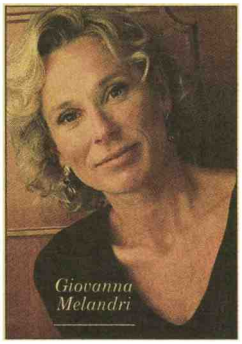
Dal giorno del suo debutto, Jack già coinvolge 14 istituzioni nazionali e internazionali: Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci (Prato), Emst National Museum of Contemporary Art (Athens), Foam Fotografiemuseum (Amsterdam), Fondazione Romaeuropa, Istanbul Museum of Modern Art, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (Roma), La Triennale di Milano, Madre Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina (Napoli), Mak – Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art (Vienna), Museion (Bolzano), Museum of Architecture (Wroclaw), Museo di Fotografia Contemporanea (Cinisello Balsamo, Milano), Trienal de Arquitectura de Lisboa.

Il progetto è nato grazie alla partnership triennale tra Maxxi e Engineering, azienda leader nel software e nei servizi It e rappresentata ieri dall'amministratore delegato **Paolo Pandozy**. Obiettivo della collaborazione è quello di realizzare e supportare tecnologicamente i progetti del museo, garantirne la diffusione, sostenere la creatività contemporanea in tutte le sue forme (arte, architettura, danza e fotografia) con il massimo coinvolgimento del pubblico.

Sperimentare, progettare e innovare sono le parole chiave di questa partnership di cui fanno parte, oltre a Jack, anche Virtual Maxxi, con Engineering che ha affiancato il museo per realizzare una mostra in realtà virtuale per consentire di esplorare alcuni dei più significativi modelli della collezione di architettura, al momento non esposti, come quelli di Campo Baeza, Sacripanti e Rossi.



Il museo Maxxi di Roma



Tutti i diritti riservati

l'Unità

PAESE :Italia
PAGINE :14
SUPERFICIE :36 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(50630)
AUTORE :N.D

► 26 gennaio 2017

MUSEI

Il Maxxi vara una web tv sulle arti connessa con l'Europa. E triplica gli spazi gratuiti

Si chiama Jack Contemporary Arts (da il jack dei cavetti, *www.jackarts.tv*), coinvolge 14 istituzioni d'arte contemporanea dal Madre di Napoli al Pecci a Istanbul, intende espandersi ed è la web tv sulle arti e architettura contemporanee creata dal Maxxi di Roma. Un bell'inedito. Lo ha tenuto a battesimo davanti alla stampa la presidente della Fondazione Giovanna Melandri presentando i dati sul 2016 (biglietti cresciuti del 33%) e i programmi del 2017. Quindici le mostre tra cui: sulla progettista del Maxxi Zaha Hadid, sulla libertà, sulla Teoria della relatività di Einstein (del 1916), sull'Estate romana di Nicolini del 1977. Sono strutturali altri cambiamenti: a piano terra triplica lo spazio gratis al pubblico dal martedì al venerdì con opere della collezione permanente, caffetteria e bookshop che vanno ad affacciarsi su via Guido Reni. E si potranno fare donazioni per la collezione del museo, che si va arricchendo, tramite l'Art Bonus.

Tutti i diritti riservati

il manifesto

PAESE :Italia
PAGINE :10
SUPERFICIE :12 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(84000)

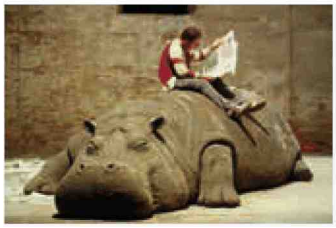
► 28 gennaio 2017

LA STAGIONE DEL MAXXI

Il museo di via Guido Reni dà i suoi numeri: 15 nuove mostre e, da maggio, la «rivoluzione creativa» che vede triplicare gli spazi della collezione permanente, con l'allestimento «The Place To Be» e un ripensamento degli ambienti del museo; in più, ci sarà il lancio di Jack contemporary Arts Tv (www.jackarts.tv), web tv dei musei d'arte contemporanea che coinvolge già 14 istituzioni in Italia e all'estero, frutto della partnership con Engineering; laboratori per bambini e visite guidate gratuite ogni sabato. Il 2016 si è chiuso in positivo (biglietti +33% e 28 nuove acquisizioni).

Per le mostre, si parte con «Please Come Back. Il mondo come prigione» che, attraverso 50 opere di 26 artisti indaga la società del controllo globale, poi la monografica su Piero Gilardi, fino a Zaha Hadid, al sudafricano Kemang Wa Lehulere, alle performance di Jennifer Allora e Guillermo Calzadilla e le installazioni di Tomás Saraceno (un omaggio ad Einstein). E ancora il collettivo Claire Fontaine, Jenny Holzer e Gianfranco Baruchello.

«Beirut, Rinascimento Mediterraneo» conclude la trilogia su Mediterraneo e Medioriente curata da Hou Hanru.



Tutti i diritti riservati

Pubblicom Now!

PAESE : Italia
PAGINE :10
SUPERFICIE :12 %

AUTORE :N.D.

► **26 gennaio 2017**

WEB

Online Jack, la prima web tv internazionale dedicata all'arte

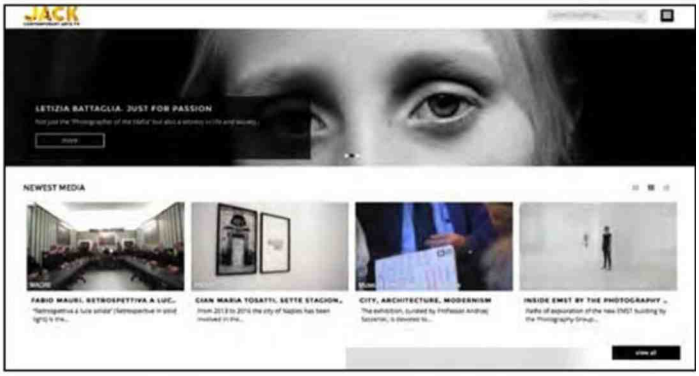
Ha preso il via il 25 gennaio Jack Contemporary Arts Tv, prima web tv internazionale dedicata alle arti contemporanee e ai suoi protagonisti, ideata e promossa dal museo Maxxi di Roma e realizzata con la partnership tecnologica di Engineering. Jack Contemporary Arts Tv mette in relazione fra loro numerosi centri internazionali riconosciuti per l'impegno e la qualità della loro ricerca nell'ambito della sperimentazione e produzione culturale, offrendo contenuti esclusivi, un programma sempre aggiornato di dirette streaming, spazio ai commenti degli utenti e ai contributi di art blogger. La nuova web tv unisce differenti esperienze e punti di vista per raccontare il linguaggio universale dell'arte a chiunque sia pronto a farsene ispirare e a voler contribuire a questa risorsa di pensiero e di azione, di confronto fra identità e comunità differenti, sempre più strategica per le società contemporanee. Al suo debutto Jack vede già coinvolte 14 istituzioni nazionali e internazionali, come il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci (Prato), il FOAM Fotografiemuseum (Amsterdam), La Triennale di Milano, il MAK - Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art (Vienna), Museion (Bolzano), Museum of Architecture (Breslavia-Polonia), il Museo di Fotografia Contemporanea (Cinisello Balsamo – Milano), e molte altre ancora.

Tutti i diritti riservati

Le Quotidien de l'Art
THE ART DAILY NEWS

PAESE :Francia
PAGINE :3
SUPERFICIE :21 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

► 27 gennaio 2017 - N°1216



Page d'accueil du site Jack Contemporary Arts TV.

LE MAXXI LANCE UNE CHAÎNE DE TÉLÉVISION SUR INTERNET CONSACRÉE À L'ART CONTEMPORAIN

> À Rome, le MAXXI lance une chaîne de télévision en ligne consacrée à l'art contemporain, *Jack Contemporary Arts TV*. Cette plateforme proposera du contenu exclusif et des programmes en streaming ainsi que des contributions de blogueurs. La fondation italienne a reçu pour ce projet le soutien de treize institutions européennes telles que le MAK, musée des arts appliqués et d'art contemporain à Vienne en Autriche, ou le musée de la photographie FOAM à Amsterdam.

www.jackarts.tv

Tutti i diritti riservati

la Repubblica.it

Roma, Maxxi: il 2017 è l'anno della "rivoluzione creativa"

25 gennaio 2017 **Galleria fotografica**

Complesso residenziale City Life, Milano, 2014, foto di David Bombelli, courtesy di Zaha HadidArchitects

Dopo un 2016 in positivo, il Maxxi punta a diventare una "piattaforma civica, un luogo di aggregazione, confronto e sperimentazione", come spiega Giovanna Melandri, presidente fondazione Maxxi. Il 5 maggio verrà presentato il nuovo allestimento, curato da Margherita Guccione e Bartolomeo Pietromarchi, che si espande per gli spazi dell'edificio progettato dalla scomparsa architetta Zaha Hadid. Prende vita anche il progetto Jack ContemporaryArts Tv, una web tv che vede coinvolti numerosi musei nazionali e internazionali uniti per raccontare le arti contemporanee. In programma nel 2017 anche 15 mostre. Ma l'appuntamento più importante è a giugno con "Zaha Hadid e l'Italia". Il Maxxi poi sarà protagonista per il quarantennale dell'Estate Romana. Per quello che riguarda la riorganizzazione spaziale, infine, il piano terra diventerà lo spazio adibito ai servizi, con un bookshop più grande e una caffetteria ampliata. *(VAI ALL'ARTICOLO DI ARIANNA DI CORI)*

Spazi triplicati, un nuovo allestimento e una web Tv: al Maxxi di Roma nel 2017 c'è la "rivoluzione creativa"

Presentate le nuove iniziative. Raddoppiate le opere esposte. A giugno la mostra dedicata a Zaha Hadid, la grande architetta scomparsa un anno fa che ha progettato l'edificio che ospita il museo

di ARIANNA DI CORI

Dopo un 2016 in positivo che ha visto 38 mostre e 420 eventi svolgersi nel Museo per le Arti del XXI Secolo a via Guido Reni, 418mila visitatori totali e un incremento sulla bigliettazione del 33%, il Maxxi puntata a diventare una "piattaforma civica, un luogo di aggregazione, confronto e sperimentazione", come spiega Giovanna Melandri, presidente fondazione Maxxi durante la conferenza stampa di presentazione. Il 5 maggio verrà presentato il nuovo allestimento, curato da Margherita Guccione e Bartolomeo Pietromarchi, che si espande per gli spazi dell'edificio progettato dalla scomparsa Zaha Hadid. "Il Maxxi ha una grande collezione in magazzino, oggi esposto vediamo solo il 30%", spiega Bartolomeo Pietromarchi, direttore del Maxxi Arte e curatore del nouovo allestimento insieme a Margherita Guccione per la sezione architettura."Le opere esposte saranno almeno il doppio rispetto a quelle che vediamo oggi, diventeranno più di 100" . Il titolo della nuova mostra permanente è "The Place to be" e presenta opere dai grandi maestri anni '60 fino alle nuove generazioni di artisti. Nel dettaglio la Galleria 1 al piano terra ospiterà una video gallery permanente, mentre all'esterno piazza Alighiero Boetti accoglierà grandi installazioni connettendo esterno e interno, nel nome della "permeabilità" alla base del progetto di Zaha Hadid. La galleria 2, al primo piano, ospiterà focus a partire dalle opere in collezioni, come delle piccole personali. Tra i grandi ritorni "E così sia" di Bruna Esposito, un'opera "vivente", un'enorme svastica composta di milioni di semi che l'artista, giorno

dopo giorno, compone come fosse un mandala impiegando mesi per completarla. L'opera venne acquistata nel 2000 dalla Fondazione Maxxi, duqnue 10 anni prima che il museo venisse inaugurato. Naturalmente non mancheranno nuovi lavori degli artisti "classici" del museo: Mario Merz, Alighiero Boetti, William Kentridge, Anselm Kiefer, Sol Lewitt. Per la prima volta verranno esposti i progetti delle stazioni della metropolitana di Napoli, la più grande opera di arte pubblica realizzata in Italia (Dominique Perrault, Gae Aulenti, ÁlvaroSiza e Eduardo Souto de Moura, Atelier Mendini) e i progetti per il concorso del Ponte sullo Stretto di Messina (Sergio Musmeci, Giuseppe Perugini e Pier Luigi Nervi). Numerosi i modellini architettonici come le case di Campo Baeza, Grasso Cannizzo, la White U di ToyoIto ricostruita in dimensioni reali e i musei di Carlo Scarpa e Aldo Rossi. Inoltre, fin da subito alcuni modelli della collezione architettura non esposti possono essere scoperti grazie alla realtà virtuale con il progetto Virtual Maxxi, frutto della partnership con Engineering, azienda leader in Italia nel software e servizi IT. Oltre alla VR prende vita anche il progetto: JACK ContemporaryArts TV, una web tv che vede coinvolti numerosi musei nazionali e internazionali uniti per raccontare le arti contemporanee e i suoi protagonisti. Uno spazio digitale che raccoglierà progetti e testimonianze video originali e contributi dal pubblico. Tra le mostre in programma nel 2017, 15 in totale, segnaliamo dal 13 aprile l'antologica su Piero Gilardi, uno dei pionieri della new media art, a cura del direttore artistico del Maxxi Hou Hanru e Bartolomeo Pietromarchi. Cinquant'anni di attività, dal 1960 ad oggi, che ripercorrono la sua ricerca a cavallo tra arte critica e politica. Ma l'appuntamento più importante dell'anno è a giugno con "Zaha Hadid e l'Italia". A un anno dalla sua prematura scomparsa il Maxxi dedica alla grande architetta di origine irachena che ha progettato l'edificio che ospita il museo, una retrospettiva presentando tutti i progetti, realizzati e non, architettonici e di interior design che hanno legato Hadid all'Italia.

La mostra, curata dallo Studio Hadid , darà il via a una serie di conferenze pubbliche convegni ed eventi collaterali in collaborazione con la Serpentine Gallery di Londra, che attualmente ospita una mostra sui suoi primi disegni e dipinti. Per concludere l'estate vedrà protagonista il Maxxi per il quarantennale dell'Estate Romana. Nel piazzale esterno verrà riprodotto il Teatrino Scientifico di Franco Purini e Laura Thermes del 1979 che farà da sfondo a una serie di incontri, spettacoli, conferenze e workshop realizzati con il Comune di Roma. Per quello che riguarda la riorganizzazione spaziale del Maxxi, il piano terra diventerà lo spazio adibito ai servizi, con un bookshop più grande e una caffetteria finalmente ampliata e spostata dal lato opposto della hall, verso la strada con la quale comunicherà. Insomma, un Maxxi all'insegna dell'apertura e del dialogo, tra arti, istituzioni e soprattutto con la città che lo ospiti.

LA STAMPA.it

Il Maxxi inaugura il nuovo anno con una rivoluzione creativa

Il Museo romano muta fisionomia, spazi monotematici e grandi eventi Si parte con un omaggio a Zaha Hadid l'archistar che creò questo complesso

MICHELA TAMBURRINO

ROMA, PUBBLICATO IL 26/01/2017

La rivoluzione della creatività alberga al museo Maxxi di Roma. È quello che promette per il 2017 Giovanna Melandri, presidente della Fondazione che guida il Museo nazionale delle arti del XXI secolo. La rivoluzione scatterà a maggio con un cambiamento totale di fisionomia: «Dopo due anni di consolidamento ora ripartiamo dalla nostra collezione, già a ingresso gratuito dal martedì al venerdì e triplicandone gli spazi. Per me si tratta di un traguardo». Degni di essere annoverati come traguardi anche i risultati del 2016 che segna una costante crescita: (+33% biglietti, +43% Maxxi Community, 28 nuove acquisizioni, 144 aziende e mecenati privati). Il programma è di quelli corposi: quindici mostre e il debutto, a giugno con l'omaggio a Zaha Hadid e l'Italia, la grande architetto scomparsa un anno fa che proprio questo museo progettò e realizzò. Un tributo all'archistar che il Maxxi ha pensato come fosse un viaggio, curato con lo stesso studio Hadid e Zaha Hadid Foundation tra progetti realizzati e non, la moda, il design. Dunque la prima web tv dell'arte contemporanea, Jack ContemporaryArts. Il matrimonio tra Arte e Scienza e The place to be, il più grande allestimento mai realizzato per la Collezione permanente.

Al nuovo allestimento sarà dedicata tutta la Galleria 1 del piano terra, con il piazzale antistante il museo ad accogliere le installazioni più grandi, mentre nella Galleria 2, al primo piano, si svilupperanno i focus dedicati. Una rivoluzione d'impianto (con nuovi spazi anche per biblioteca e ristorazione), che permetterà di esporre in un «allestimento dinamico» lavori di Merz, Boetti, Kentridge, Kiefer, Lewitt e, per la prima volta, anche i progetti per la stazione della metropolitana di Napoli firmati Perrault, Aulenti, Siza e Souto de Moura, Mendini. Il tutto, accanto a un fitto calendario di mostre ai piani superiori, firmato dal direttore artistico Hou Hanru, a partire da Please Come Back. Il mondo come prigione? (dal 9/2), con 50 opere di 26 artisti da Claire Fontaine a Jenny Holzer e Gianfranco Baruchello, a indagare la società contemporanea ipertecnologica e iperconnessa vista dal carcere. Ad aprile sarà la volta della prima grande monografica dedicata a Piero Gilardi, maestro all'origine dell'Arte povera e tra i primi a sperimentare i New media art, con opere dagli anni Sessanta a oggi. Ancora, Estate Romana al Maxxi, che per i 40 anni della kermesse farà rivivere il Teatrino Scientifico di Franco Purini e Laura Thermes, mentre l'autunno si apre con il centenario della scoperta della relatività in Einstein Oggi. Percorsi tra arte e scienza, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Istituto Nazionale di Fisica nucleare, tra simulazione e grandi installazioni anche di Tomás Saraceno.

E poi il focus su Beirut, Rinascimento Mediterraneo, per chiudere con tutto l'oro di Corpo, Movimento, Struttura. Il gioiello contemporaneo. Non ci sarà la grande mostra annunciata su Teheran, bloccata dalla «crisi politica interna» in Iran e per ora «rimandata al 2018», ma si inizierà a «mettere le gambe al progetto Maxxi L'Aquila voluto dal Ministero». E sono ancora dedicati alla collezione i tre nuovi acquisti degli Amici del Maxxi, con il corpus di 19 foto di Letizia Battaglia dalla Real casa dei matti di Via Pindemonte, a Palermo; Il Viaggio di Rossella Biscotti; e gli acquerelli su seta Lake e Abuse di RuijunShen. Così come tutti gli sforzi per rientrare nell'Art Bonus: da quest'anno si potrà donare per il progetto Smart Storage e la conservazione delle opere del Maxxi nei depositi.

Avvenire.it

La presentazione. La rivoluzione del Maxxi

Roberto I. Zanini mercoledì 25 gennaio 2017

Il Maxxi lancia l'idea del museo dinamico, luogo in cui poter vivere ogni giorno lo spirito in divenire che anima l'arte e gli artisti nel mondo

L'idea è quella del museo come luogo di incontro e di confronto, di scambio sociale e culturale. Un posto dove è piacevole stare e dove si va per **vivere alcuni momenti della propria giornata in compagnia della cultura**. Non solo, insomma, per vedere mostre e collezioni artistiche, ma anche solo semplicemente per godere dei singolari spazi disegnati da Zaha Hadid che hanno l'unico evidente scopo di immergere il visitatore in una condizione capace di aprire la mente alla percezione delle forme artistiche contemporanee e a quelle del futuro, possibile e impossibile. **La proposta per il 2017 del Maxxi, il Museo nazionale dell'arte del XXI secolo di Roma** si rafforza in questa direzione. La strada, del resto, è stata ben tracciata negli ultimi anni e i risultati del 2016 stanno lì a indicare che si tratta del percorso giusto: 33% di biglietti venduti in più, 28 nuove acquisizioni, 144 aziende e mecenati privati. Se ne è parlato oggi in un incontro organizzato nella sede museale al quale hanno partecipato: il presidente della Fondazione Maxxi**Giovanna Melandri**, il direttore artistico **Hou Hanru**, il direttore del Maxxi architettura **Margherita Guccione** e il direttore del Maxxi arte **Bartolomeo Pietromarchi**. Nell'occasione sono state presentate le nuove iniziative e quella che, con un po' di enfasi, è stata definita una "rivoluzione creativa", che prevede anche "**Jack tv", la prima web tv internazionale dedicata alle arti**

contemporanee, ideata e promossa dal Maxxi in collaborazione con la società Engineering. Nei fatti, come ha spiegato Guccione, vengono più che raddoppiati gli spazi della Collezione libera e permanente che viene interamente sistemata al piano terra con una ricollocazione degli spazi comuni di accoglienza, del bar, della libreria e della rivendita di gadget. I piani superiori saranno interamente dedicati alle collezioni e alle mostre con 15 eventi e progetti artistici speciali per celebrare **grandi protagonisti dell'arte contemporanea**, ma anche per discutere su eventi epocali in cui **l'arte dialoga con la storia e con i grandi temi della contemporaneità come l'ambiente, il dialogo Nord-Sud, l'evoluzione scientifica**. Più nel dettaglio Pietromarchi ha parlato di un progetto che intende "rimettere al centro dell'identità del museo la sua collezione come dispositivo dinamico e funzionale alla vita del museo". Una sorta di "collezione dinamica" destinata a modificarsi spesso nell'aspetto e nei suoi componenti con l'obiettivo di "renderla viva" e accentuarne il senso di work in progress proiettato verso il futuro. Ma al di là di quello che sarà il nuovo modo di proporsi e di "vivere col pubblico", quel che si presenta più interessante sono alcune delle mostre preparate per l'anno in corso. Per la prima volta viene proposta una grande retrospettiva su **Piero Gilardi**, riconosciuto come una dei maggiori sperimentatori e interpreti italiani. Un artista che negli anni Sessanta si colloca all'origine dell'arte povera, che negli anni Ottanta è fra i primi a esprimersi con le tecnologie multimediali e, in epoca più recente, con le bio ed eco tecnologie. Fra le mostre dedicate a grandi firme spicca quella su **Yona Friedman**, definita "figura leggendaria, punto di riferimento fondamentale per artisti e architetti, icona dell'architettura utopica del dopoguerra. La mostra, col titolo "Mobile Architecture" si propone di indagare il rapporto fra la dimensione utopica del design e la sua realizzazione concreta, partendo dalla teoria dell'architettura mobile concepita dalla stessa Friedman con lo spirito di ricondurre l'ideazione architettonica alle reali esigenze abitative degli individui. A un anno dalla morte, naturalmente, non poteva mancare un'iniziativa per raccontare le idee, la tecnica e l'arte di **Zaha Hadid** che, proprio per le caratteristiche così preponderanti e per certi versi "condizionanti" della struttura del Maxxi è, nei fatti, la vera padrona di casa. La mostra si concentra sul rapporto col nostro Paese e sui progetti che la Hadid ha realizzato in Italia, con schizzi pittorici, lavori concettuali, modelli tridimensionali e virtuali, con grandi esempi come la Stazione marittima di Salerno e il progetto City Live per Milano. Grande attesa per la mostra "**Einstein oggi. Percorsi tra arte e scienza**". Iniziativa che si colloca a cento anni dalla teoria della relatività e si propone di indagare non solo le relazioni fra arte e scienza, ma anche i mille risvolti artistici della relatività. Un progetto complesso che propone lavori commissionati a grandi artisti internazionali e si avvale della collaborazione con l'**Agenzia spaziale italiana**, l'**Istituto nazionale di fisica nucleare** e il Miur. Il tema della reclusione inteso nel senso concreto del carcere e in quello metaforico della tante gabbie che la società ha costruito intorno a noi e alla nostra vita è affrontato nella mostra "**Please come back. Il mondo come prigione?**" che prende il titolo da un'opera del collettivo Claire Fontaine e (attraverso opere di 26 artisti) propone una riflessione sul mondo del lavoro inteso come spazio di reclusione e sullo sconfinamento della prigione al di fuori dei muri e delle strutture per essa concepiti: dalla **superfetazione dei metodi di controllo e di sorveglianza** a quella dei disciplinari di comportamento, all'esasperazione della condivisione attraverso i sociale che si configura come una sistematica violazione della privacy. Nella domanda "please come back?" si cela, insomma, il desiderio di ritorno a conquiste e abitudini che la modernità ha cancellato. Sempre la modernità e le sue prospettive sono indagate nella terza tappa della "**Trilogia Mediterranea**" che dopo l'Iran e Istambul, quest'anno ferma la sua attenzione su "**Beirut. Rinascimento mediterraneo**". Un viaggio nel presente della città libanese che anche grazie alle ultime generazioni dei suoi artisti sta risorgendo dalla guerra civile proponendosi come esempio di resistenza e di rinascita a tutto il Medioriente.

Il Sole 24 ORE nòva

Il Maxxi lancia una web tv per i musei di arte contemporanea

25 gennaio 2017

Una web tv per superare i confini fisici e geografici di un museo e mettere in relazione le esperienze di diversi centri internazionali di sperimentazione e produzione culturale. Il progetto Jack ContemporaryArts Tv, prima web tv internazionale dedicata alle arti contemporanee, è stato lanciato a Roma dal Maxxi, capofila di una comunità che già oggi coinvolge 14 istituzioni nazionali e internazionali. Lungi dal voler essere un semplice archivio video di opere e installazioni, Jack punta su contenuti esclusivi prodotti dai partecipanti all'iniziativa, un programma sempre aggiornato di dirette streaming, spazio ai commenti degli utenti e a contributi di art blogger con l'obiettivo di emozionare, provocare i pensieri, raccontare la realtà con occhi nuovi e, soprattutto, avvicinare il pubblico all'arte contemporanea.

A partire proprio dal nome – Jack -, comune e familiare, che rimanda a un collegamento elettrico, a una carta da gioco, a un frutto, a un nome scelto perché appartiene all'immaginario di tutti. All'insegna dell'accoglienza e dell'inclusività, la web tv avrà anche una sezione dedicata alla lingua dei segni. Dalla Triennale di Milano al Museion di Bolzano, dall'Istanbul Museum of Modern Art al Mak di Vienna, dal Foam di Amsterdam alla Trienal de Arquitectura di Lisbona, il progetto punta a unire esperienze e punti di vista diversi per raccontare la forza universale dell'arte a chiunque sia pronto a farsi trasportare dalla potenza della creatività e lasciarsi ispirare. Nell'ambito di un'opera di rilancio e valorizzazione della collezione, il progetto nasce grazie alla partnership del Maxxi con Engineering, che ha affiancato il museo anche per la realizzazione di "Virtual Maxxi", una mostra in realtà virtuale che consente di esplorare alcuni dei più bei modelli della Collezione di Architettura al momento non esposti, come quelli di Campo Baeza, Sacripanti e Rossi: una prosecuzione virtuale e immersiva dell'esposizione reale della collezione.

CORRIERE DELLA SERA

Al Maxxi nasce la prima web tv internazionale dedicata all'arte Tra le novità: triplicazione di spazi, più mostre e maggiore interscambio col pubblico

25 gennaio 2017

Il Maxxi, il Museo delle arti del XXI secolo di Roma, ridisegna la sua proposta al pubblico. La collezione permanente triplica i propri spazi e apre gratuitamente alla visita dal martedì al venerdì, con l'intera Galleria 1 per l'esposizione a pianterreno e la Galleria 2, al primo piano, per ospitare *focus* sulle opere. Quindi si rivedranno tutti insieme Mario Merz, Alighiero Boetti, Anselm Kiefer, Sol Lewitt o William Kentridge sotto il titolo *The Place to Be*, il luogo dove stare, quasi un invito personale nella casa dell'arte contemporanea per ogni visitatore.**Poi quindici nuove mostre e progetti speciali per rendere omaggio ai protagonisti** del nostro tempo (un tributo a Zaha Hadid, ideatrice del Maxxi, e ai suoi rapporti con l'Italia), o per riflettere sulla crisi del mondo più vicino a noi (su Beirut, per esempio), o per soffermarsi sulla società contemporanea del controllo globale (con *Please Come Back/il mondo come prigione?*). Poi il varo di Jack ContemporaryArts Tv, la prima web Tv internazionale (www.jackarts.tv) dedicata alle arti contemporanee, ideata dal Maxxi e realizzata in partnership tecnologica con Engineering, un network di quattordici istituzioni nazionali e internazionali con dirette streaming, spazio ai commenti degli utenti e ai contributi di art blogger per sostenere la creatività contemporanea.**Ecco la nuova carta d'identità del Maxxi**, presentato ieri dal nutrito drappello del suoi animatori: la presidente della Fondazione Maxxi, Giovanna Melandri, il direttore artistico Hou Hanru, il direttore di Maxxi Architettura Margherita Guccione, il direttore di Maxxi Arte Bartolomeo Pietromarchi e il segretario generale della Fondazione, Pietro Barrera. Giovanna Melandri rivendica il +33 per cento di biglietti nel 2016 rispetto al 2015 e pensa al museo romano «come a una piattaforma civica, un luogo di aggregazione, confronto, sperimentazione. Un laboratorio di futuro dove il pubblico è protagonista tanto quanto gli artisti».**Hou Hanru sottolinea che «il Maxxi ha sviluppato il suo programma** stimolando il dialogo tra creazione artistica e vita sociale in continuo cambiamento, intercettando le sfide del presente e del futuro. Temi come la libertà e il controllo globale, le migrazioni, l'identità e l'accoglienza, la sostenibilità, il confronto tra Oriente e Occidente, sono al centro delle mostre collettive e personali, dei progetti speciali, degli incontri».**Una curiosità: in occasione dei quarant'anni dell'Estate Romana** ideata da Renato Nicolini nel 1979, verrà ricostruito il Teatrino Scientifico di Franco Purini e Laura Thermes che sorgeva in via Sabotino a Roma. Diventò un punto di riferimento per i giovani del tempo e quest'anno, riallestito nel piazzale interno dedicato a Alighiero Boetti, ospiterà incontri, spettacoli, conferenze in collaborazione col Comune di Roma. In quanto all'annunciata mostra dei capolavori conservati nel Museo di arte contemporanea di Teheran, le dimissioni dell'ormai ex ministro della Cultura, Ali Jannati, ha spiegato Melandri, hanno provocato la sospensione del progetto. Il Maxxi rimane in attesa di sviluppi, senza chiudere le porte a un eventuale accordo futuro col nuovo ministro della Cultura.

l'Espresso
Ultima Visione di Alessandra Mammì 26 gennaio 2017

MaXXI 2017: ricomincio da me

"The place to be"… ovvero "Il (e non un) posto dove essere/ stare/ restare". Più che titolo i**l nuovo allestimento del MaXXI è** un obiettivo, anzi la rivoluzione copernicana del nostro Museo del 21mo secolo.
La crisi morde ovunque e rende sempre più difficile mettere scena gli eventi blockbuster . E a volte non è solo economica ma anche crisi geo politica. Per questo la presidente Giovanna Melandri dopo aver con i direttori Hou Hanru, Bartolomeo Pietromarchi, Margherita Guccione elencato le tappe del futuro 2017, alla fine di un'interminabile conferenza stampa è costretta a dire che l'attesissima mostra dei mai visti capolavori collezionati da FarahDiba direttamente dai depositi del museo di Teheran per ora non arriverà. E non per difetto del nostro museo ma perché l'ex presidente Rafsanjani guida dei moderati è morto, il ministro della cultura iraniano si è dimesso, gli ayatollah (ai quali i vari Pollock e meravigliosi Rothko della imperatrice non son mai piaciuti) stanno facendo i capricci e i tedeschi partner dell'operazione con la loro Gemäldegalerie si sono già innervositi e hanno lasciato il campo.Quindi nel lungo elenco di eventi e attività varie che sono state presentate alla stampa, aldi là di molte mostre di qualità (non vorrei perdere né la Beirut rivisitata da Hou Hanru che chiude il ciclo sulla " Trilogia Mediterranea" né l'omaggio dell'immaginifico Tomàs Saraceno a Einstein nel centenario della Teoria della Relatività) la vera notizia è il "ritorno del museo". Perchè anche il pubblico è in crisi e ha bisogno di un posto dove stare e ritrovare un po' di pace. E questa ristrutturazione a cura dei due direttori di arte e architettura (Pietromarchi- Guccione)da maggio trasformerà tutto il piano terra in un prolungamento coperto di quella piazza che già Zaha Hadid nel suo progetto vedeva come corpo unico con l'edificio., un tortuoso spazio pensato per non avere divisioni, come un'onda energetica che tutto travolge fin dalle curve dei vialetti di quella piazza MaXXI sempre piena di bambini che giocano, anziani che leggono il giornale, tate dai diversi accenti, ragazzi a chiacchiere, artisti e turisti… tutti all'ombra del MaXXI Ma non tutti dentro il MaXXI. Poi ieri… ecco l'uovo di Colombo: il piano di terra sarà uno spazio interamente dedicato alle collezioni. Saranno riallestite installazioni come il Mandala di Bruna Esposito, progetti di architettura e opere storiche da Boetti a Merz. Ma soprattutto **dal martedì al venerdì la visita sarà gratuità come nei musei anglosassoni…** si avrà subito entrando una vera caffetteria e un bookshop con divani e seggioline si potrà bere un caffè o un' aperitivo prima della conferenza o della proiezione in programma all'Auditorium che è proprio lì, anche lui, al pianterreno… sarà tre volte Natale e festa tutto l'anno, fuori al sole e dentro fra libri e opere.Ai piani di sopra invece si va (pagando s'intende) a veder le mostre varie e tante di cui ieri ci è stato dato lungo elenco. Ma l'insieme di messa in scena della collezione come peso specifico del museo e una organica risistemazione che davvero mancava, è la buona notizia. Un museo senza collezione è un palazzo delle esposizioni: "a place to visitnot to be", degno ma non altrettanto affettivo. Perché ritrovare le opere in un museo è come ritrovare un monumento, una strada, un giardino in una città che si ama. Il Pantheon a Roma, Vermeer ad Amsterdam e domani chissà quell'Igloo di Merz nel nuovo MAXXI.

ANSA.it

Maxxi, rivoluzione creativa nel 2017
15 nuove mostre da tributo a Hadid e Gilardi a omaggio Einstein

(ANSA) - ROMA, 25 GEN - Quindici nuove mostre, tra il tributo a Zaha Hadid e Piero Gilardi, il focus su Beirut e un omaggio ad Einstein con Tomas Saraceno. La "rivoluzione creativa" che triplica gli spazi per la collezione permanente, con il nuovo allestimento The Place To Be e un ricollocamento degli ambienti del museo. Il lancio della prima web tv nei musei d'arte contemporanea, Jack Contemporary Arts Tv, che già coinvolge 14 istituzioni. Dopo un 2016 tutto in crescita (+33% di biglietti) riparte da qui il 2017 del Maxxi, presentato dalla presidente della Fondazione Maxxi, Giovanna Melandri, e che per la prima volta si apre anche all'Art Bonus: sarà possibile donare per il progetto Smart storage e la conservazione delle opere della collezione nei depositi. https://youtu.be/u7LGQCFtXB4

WIRED

Il museo romano dell’arte contemporanea amplierà gli spazi della collezione permanente e diventa capofila della web tv d’arte Jack

Sarà un 2017 intenso per il **Maxxi**, il museo nazionale delle arti del 21esimo secolo, che si proietta verso una nuova stagione della sua proposta con, a partire da maggio, un ampliamento della **collezione permanente**, fino a tre volte rispetto gli spazi attuali. Il nuovo allestimento prenderà il titolo di *The Place To Be*: se la permanente è l’anima di un museo, il Maxxi decide di scommetterci meglio e di più, in un generale ripensamento di spazi e scopi. Ma non sarà la sola novità che il museo romano lancia e abbraccia: è ormai realtà **Jack Contemporary Arts tv**, una inedita web Tv dei musei d’arte contemporanea, che coinvolge coinvolge 14 istituzioni in Italia e all’estero (tra gli altri, il napoletano **Madre**, l’austriaco Mak, il **Foam** di Amsterdam) e di cui il Maxxi è capofila. A ogni museo un canale, con contenuti che spaziano dall’architettura al cinema, dalla fotografia alle performing arts per una piattaforma ricca e destinata a crescere. Un contesto online che consente agli spettatori di seguire eventi, dirette e la stessa evoluzione degli spazi espositivi, vincendo anche le distanze fisiche e la fisiologica timidezza verso l’arte contemporanea. La vocazione al racconto del reale, declinato su vari temi dai maggiori rappresentanti dell’arte mondiale contemporanea, passerà anche dalle **15 mostre in programma** nel 2017: un’offerta vasta in cui spaziano la prima monografica dedicata allo scultore torinese Piero Gilardi, tra i maggiori esponenti italiani di un’arte in grado di capitalizzare l’apporto delle nuove tecnologie. E poi ancora *Beirut, Rinascimento Mediterraneo/ Mediterranean Renascence* per concludere la trilogia su Mediterraneo e Medioriente e *Please Come Back. Il mondo come prigione?* con 50 opere di 26 artisti che indagano, partendo dal mondo del tema del carcere, dinamiche e distorsi della società del controllo globale. Tante altre iniziative, dalle lezioni sulla creatività contemporanea con un particolare focus sul cinema ai progetti e i laboratori aperti al pubblico, andranno in scena nel **polo artistico romano**: si punta anche a rafforzare la sua rete di collaborazioni internazionali, esportando a Tokyo e Shangai coproduzioni andare in scena nelle sue sale; come *The Japanese House* e *Superstudio 50*. Una vocazione globale che ricorda molto quella della indimenticata **Zaha Hadid**, l’architetto angloirachena che ha concepito il Maxxi, scomparsa prematuramente nel 2016: dal 23 giugno prossimo, con *Zaha Hadid e l’Italia* andrà in scena un tributo che consentirà al pubblico di riscoprire il rapporto di Hadid con l’Italia, dai progetti museali, sparsi da Nord a Sud, a quelli di design realizzati con aziende italiane.

Artribune

Il Maxxi comincia a fare il museo: spazi triplicati per la collezione. Tutti i programmi

Redazione 25 gennaio 2017

Parte JACK ContemporaryArts Tv, la prima web Tv dei musei d'arte contemporanea, di cui il Maxxi è capofila. Grandi mostre dedicate a Zaha Hadid e a Beirut. "*Sono particolarmente lieta di annunciare il grande progetto di riorganizzazione, rilancio e valorizzazione della Collezione, anima del museo. Pensiamo al Maxxi come a una piattaforma civica, un luogo di aggregazione, confronto, sperimentazione. Un laboratorio di futuro dove il pubblico è protagonista tanto quanto gli artisti*". Con queste parole il presidente Giovanna Melandri commenta i programmi del Museo **Maxxi** presentati questa mattina – 25 gennaio – a Roma: e sottolinea la novità più forte, ovvero la "rivoluzione creativa" che vede triplicare gli spazi della collezione permanente, con il nuovo allestimento dal titolo *The Place To Be* e un ripensamento degli ambienti del museo, del loro uso e funzioni. Il Maxxi insomma comincia a fare il museo: rispondendo a molti detrattori, che spesso puntavano sull'immagine della lussuosissima "scatola vuota", il museo si struttura come luogo accogliente e pregnante a prescindere dalle pur significative iniziative temporanee. Al nuovo allestimento della collezione sarà dedicata la Galleria 1 al piano terra, che ospiterà anche una video gallery permanente, mentre Piazza Alighiero Boetti accoglierà grandi installazioni connettendo esterno e interno. La galleria 2, al primo piano, ospiterà focus a partire dalle opere della collezione. Saranno esposti, tra gli altri, lavori di **Mario Merz, Alighiero Boetti, William Kentridge, Anselm Kiefer, Sol Lewitt** e, per la prima volta, i progetti delle stazioni della metropolitana di Napoli, la più grande opera di arte pubblica realizzata in Italia (**Dominique Perrault, Gae Aulenti, ÁlvaroSiza e Eduardo Souto de Moura, Atelier Mendini**). Il museo conferma l'ingresso gratuito previsto in alcuni giorni della settimana: un provvedimento già anticipato, a di cui Artribune ha trattato anche nell'articolo sul tema uscito giusto ieri.

LA PRIMA WEB TV DEI MUSEI D'ARTE CONTEMPORANEA Altra novità: il lancio di **JACK ContemporaryArts Tv**, la prima innovativa web Tv dei musei d'arte contemporanea, di cui il Maxxi è capofila e che a oggi coinvolge già 14 istituzioni in Italia e all'estero, frutto della nuova partnership tecnologica con Engineering. L'attività espositiva? Prevede ben 15 nuove mostre e progetti artistici speciali, alcuni allungati fino al 2018. Da *Please Come Back. Il mondo come prigione?* che, attraverso 50 opere di 26 artisti (tra cui **Claire Fontaine, Jenny Holzer, AES+F, Chen Chieh-Jen, Gianfranco Baruchello**), a partire dal tema del carcere indaga la società contemporanea del controllo globale, alla prima grande monografica dedicata a **Piero Gilardi**, con opere dagli anni Sessanta a oggi. Importante **Zaha Hadid** e l'Italia, tributo del Maxxi all'architetto che lo ha progettato, realizzato in collaborazione con lo studio Hadid e Zaha Hadid Foundation, che racconta il suo rapporto con l'Italia, dai progetti del Terminal Marittimo di Salerno, del Messner Mountain Museum a Plan de Corones, di City Life a Milano e del Maxxi stesso a quelli di design realizzati con aziende italiane. *Beirut, Rinascimento Mediterraneo/ MediterraneanRenascence* concluderà la trilogia su Mediterraneo e Medioriente curata da Hou Hanru. Dopo i focus sulla scena artistica contemporanea iraniana e su quella di Istanbul, ora è la volta di Beirut e la sua comunità artistica, fertile e vivace (a cura di Hou Hanru e Giulia Ferracci, 15 novembre 2017–aprile 2018). Altre novità: lo *YAP – Young Architect Program* viene sospeso e diventa un evento biennale, mentre nei mesi estivi il Maxxi si connette all'Estate Romana in occasione dei suoi 40 anni, con la ricostruzione del Teatrino Scientifico di Franco Purini e Laura Thermes (via Sabotino, 1979) che farà da sfondo a una serie di incontri, spettacoli, conferenze e workshop realizzati con il Comune di Roma. Gli Amici del maxxi, intanto, votando online, hanno scelto di acquisire per il museo opere di **Letizia Battaglia, Rossella Biscotti** e **RuijunShen.**

exibart.com

DA PIERO GILARDI A ZAHA HADID PASSANDO PER ALLORA E CALZADILLA, UNA WEB TV E SPAZI TRIPLICATI PER LA COLLEZIONE PERMANENTE: SIGNORE E SIGNORI, ECCO IL PROGRAMMA 2017 DEL MAXXI

pubblicato mercoledì 25 gennaio 2017

Difficile racchiudere in poche righe una programmazione che, solo nei numeri, risulta piuttosto impegnativa: parliamo del MAXXI, che poco fa ha presentato il suo nuovo anno, i suoi numeri, e le sue novità non solo in fatto di mostre. Da dove iniziamo? Dal fatto che «Il MAXXI ha sviluppato il suo programma stimolando il dialogo tra creazione artistica e vita sociale in continuo cambiamento, intercettando le sfide del presente e del futuro», ha ricordato il direttore Hou Hanru, anticipando "Please Come Back. Il mondo come prigione?" la mostra che da febbraio, con una serie di 50 opere, metterà a fuoco partendo dal tema del carcere come si vive nella società del controllo globale, ipertecnologica e iperconnessa in cui siamo immersi. Ma visto che non solo di arte vive il museo ma anche di mecenatismo privato e rapporto con le aziende, ecco che arriva anche la sesta edizione del Progetto "ALCANTARA-MAXXI", quest'anno dedicato alle "Local Icons. Urban Landscapes from North to South": otto città raccontate da otto designer internazionali, attraverso la versatilità del morbido tessuto. Dedicate all'architettura, invece, ci saranno il tributo a **Zaha Hadid** e al suo rapporto con l'Italia, in un progetto nato dalla collaborazione con lo studio Hadid e Zaha Hadid Foundation, e anche "Mobile Architecture. Yona Friedman", nata dalla collaborazione con il Power Station of Art di Shanghai che nel 2017 ospiterà la mostra su **Superstudio**, per raccontare il pensiero e il lavoro di Friedman. Per gli art lovers tout court invece la grande mostra monografica dedicata a **Piero Gilardi**, in una carrellata di opere realizzate negli ultimi 40 anni. E poi *The Independent*, il progetto speciale pluriennale dedicato alle piattaforme indipendenti; *Freedom of Movement,* progetto di **Nina Fischer** e **Maroanel Sani**; la mostra di **KemangWaLehulere**, artista sudafricano, vincitore di DeutscheBank - Artist of the Year 2017; **Franco Purini**, **Jennifer Allora e Guillermo Calzadilla**, nel mese di ottobre e ancora, tornando alla stringente attualità, "Beirut, Rinascimento Mediterraneo/MediterraneanRenascence", che conclude la trilogia su Mediterraneo e Medioriente curata da Hou Hanru, mentre non mancheranno anche esposizioni più scientifiche e "pratiche": "Einstein Oggi. Percorsi tra arte e scienza", in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e il MIUR, con **Tomás Saraceno** che il prossimo autunno realizzerà un'installazione ad hoc per la mostra, e "Corpo, Movimento, Struttura. Il gioiello contemporaneo e le sue strutture". Ebbene, che manca? Lo racconta la Presidente Giovanna Melandri: «Dopo il lavoro di crescita e consolidamento di questi anni, annunciamo il grande progetto di riorganizzazione, rilancio e valorizzazione della Collezione, anima del museo». Ovvero? Ovvero gli spazi della raccolta triplicheranno dal prossimo maggio: al piano terra vi sarà, per esempio, la video gallery permanente, mentre in Piazza Boetti sarà lo spazio per nuove grandi installazioni, connettendo esterno e interno. Al primo piano, invece, focus a partire dalle opere della collezione. E ancora, continuano i public programs, la collaborazione con Fondazione Cinema per Roma - CityFest con la rassegna "Cinema al MAXXI", i workshop, le visite guidate, gli ingressi gratuiti e nasce anche la JACK ContemporaryArts Tv, la prima, innovativa web Tv dei musei d'arte contemporanea di cui il MAXXI è capofila e che a oggi coinvolge già 14 istituzioni in Italia e all'estero, frutto della nuova partnership tecnologica con Engineering. Non sarà un caso, insomma, che nell'arco dello scorso anno la bigliettazione è aumentata del 33 per cento e la "MAXXI Community" quasi raddoppiata, con il 43 per cento. Aggiornamenti in corso sui lavori.

IL GIORNALE DELL'ARTE

MaXXI, grandi manovre nelle gallerie

Il programma per il 2017 del museo romano: spazi e collezione permanente riorganizzati, nuovo catalogo, 15 progetti espositivi, una web tv per l'arte contemporanea

Roma. Presentato questa mattina il programma **MaXXI 2017** vedrà una vera rivoluzione degli spazi interni del museo. Dal 5 maggio «The place to be», questo il titolo, segna la **riorganizzazione della collezione permanente** (e gratuita eccetto il weekend), che viene **spostata dalla Galleria 4 alla 1** al piano terra **e alla 2** subito sopra, quest'ultima dedicata a focus autoriali e tematici su arte e architettura, triplicando nel complesso gli spazi. L'intero **piano terra** diventerà una sorta di «**foro pubblico**», con la **Galleria Scarpa** riservata ai **video**, aperta anche a nuovi contributi, e la **Galleria Gianferrari** trasformata in **bookshop e ristorante-caffè accessibile direttamente dalla strada**. Per l'occasione sarà pubblicato anche il **catalogo aggiornato delle collezioni d'arte** (429 opere), arricchite solo nel 2016 di 16 nuovi lavori, gli ultimi tre scelti dagli Amici del MaXXI su una rosa proposta del direttore artistico Hanru: la serie di foto di Letizia Battaglia sull'ospedale psichiatrico di Palermo attualmente esposta nella sua retrospettiva, «Il viaggio» di Rossella Biscotti che vedremo nel riallestimento della permanente, due disegni di Chen Chieh-jen parte della mostra **«Please come back»** che inaugura il 9 febbraio. Sul fronte espositivo il programma prevede **15 nuove mostre e progetti artistici speciali.** Tra gli appuntamenti di maggior rilievo, la già citata «Please come back» (9 febbraio-28 maggio), una collettiva di 26 artisti e 50 opere che dal tema del carcere si allarga alla società attuale e alla questione del controllo globale. La monografica su **Piero Gilardi** (13 aprile-15 ottobre), che propone un maestro molto poco «star» ma fondamentale per le giovani generazioni e grande sperimentatore, dalle prime opere anni Sessanta all'uso dei new media negli anni Ottanta, fino al recente Parco arte vivente di Torino. Interessante anche l'apertura al rapporto arte-scienza con **«Einstein Oggi»**, che celebra il **centenario della Teoria della Relatività** (autunno 2017), in partnership con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con importanti installazioni come quella di Tomás Saraceno. E ancora mostre d'architettura dedicate a **Zaha Hadid** a un anno dalla morte, allestita dallo stesso Studio Hadid, e Yona Friedman, un «*giovane architetto di 93 anni*» come l'ha definito Hanru per le idee fresche e rivoluzionarie che ancora produce. Una riproposizione dell'**Estate romana** a 40 anni dalla sua nascita, con la ricostruzione del Teatrino Scientifico di Purini-Thermes e un ricco calendario di eventi, incontri, spettacoli elaborato insieme al Campidoglio. L'affondo sulla città di **«Beirut»** (dal 15 novembre), che conclude la trilogia su Mediterraneo e Medioriente che ha visto nei due anni passati esposizioni su Iran e Istanbul. **La prevista mostra di opere del MoCa di Teheran, congelata per motivi politici, è rimandata al 2018**. E ancora il **Cinema al MaXXI**, che riprende da oggi e sarà più legato a mostre e collezioni, la presentazione del **progetto MaXXI per l'ArtBonus**, rivolto alla conservazione delle collezioni, due nuovi **progetti web** attivi da oggi: **«Jack», la prima web tv dedicata all'arte contemporanea** (www.jackarts.tv) che vede già coinvolte 14 istituzioni nazionali e internazionali, una piattaforma aperta (non solo un archivio video) con dirette streaming, contributi di art blogger, eccetera; **«Virtual MaXXI»**, realtà virtuale applicata su diversi grandi modelli di progetti architettonici non esposti, da fruire tramite appositi visori in Galleria 4.

di Federico Castelli Gattinara, edizione online, 25 gennaio 2017

INSIDEART

Maxxi, una ventata di novità

Quindici nuove mostre, un allargamento degli spazi della collezione, una web tv e tanto altro, ecco le nuove proposte del museo romano

redazione 25/01/2017

Quindici nuove mostre e tante novità annunciate in conferenza stampa al **Maxxi**. Tra queste un tributo a Zaha Hadid e, a partire da maggio, un progetto di espansione che vede triplicare gli spazi della collezione permanente con il nuovo importante allestimento dal titolo The Place To Be e un ripensamento degli ambienti del museo, del loro uso e funzioni. Ma non sono le uniche rivoluzioni che si prospettano per il museo romano. Tra le iniziative c'è anche il lancio di JACK Contemporary Arts Tv, la prima web Tv dei musei d'arte contemporanea di cui il Maxxi è capofila e che a oggi coinvolge già 14 istituzioni in Italia e all'estero, frutto della nuova partnership tecnologica con Engineering. E, a proposito di tecnologia c'è anche Virtual Maxxi, una mostra in realtà virtuale che consente di esplorare alcuni dei più bei modelli della Collezione di Architettura al momento non esposti, come quelli di Campo Baeza, Sacripanti e Rossi. «Dopo il lavoro di crescita e consolidamento di questi anni – ha dichiarato Giovanna Melandri, presidente Maxxi – sono particolarmente lieta di annunciare il grande progetto di riorganizzazione, rilancio e valorizzazione della collezione, anima del museo». E ancora cinema, didattica, collaborazioni internazionali e cinema per allietare la vita culturale non soltanto dei cittadini romani ma dei visitatori che provengono da tutto il mondo. Tra le grandi mostre in programma, segnaliamo il 9 febbraio l'inaugurazione di Please Come Back. Il mondo come prigione? che, attraverso 50 opere di 26 artisti (tra cui Claire Fontaine, Jenny Holzer, AES+F, Chen Chieh-Jen, Gianfranco Baruchello), attraverso il tema del carcere indaga la società contemporanea del controllo globale, ipertecnologica e iperconnessa. Mentre Einstein Oggi. Percorsi tra arte e scienza, prevista per l'autunno 2017, in collaborazione con Agenzia Spaziale Italiana, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e MIUR, indaga i risvolti della cosmologia moderna e della relatività in campo artistico, attraverso modelli, simulazioni, grandi installazioni come quella ideata ad hoc da Tomás Saraceno. Info: www.fondazionemaxxi.it

ARTFORUM

Italy's MAXXI Launches JACK TV, a Web Television Platform for Contemporary Art

POSTED JANUARY 25, 2017

Italy's foundation for contemporary art, MAXXI, has announced the launch of JACK TV, a television web platform dedicated to the dissemination of all things contemporary art–related. JACK TV will feature live streaming broadcasts, contributions from art bloggers, and exclusive content. Thirteen institutions throughout Europe have agreed to provide partner with MAXXI on this endeavor: Rome's Fondazione Romaeuropa and Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea; Museion in Bolzano; the EMST National Museum of Contemporary Art in Athens; Vienna's MAK—Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art; Prato's Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci; Amsterdam's FOAM Fotografiemuseum; La Triennale di Milano; MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina in Naples; Wroclaw's Museum of Architecture; Istanbul's Museum of Modern Art; Milan's Museo di Fotografia Contemporanea; and the Trienal de Arquitectura de Lisboa.

You may view JACK TV here.

artdaily.org 20th anniversary

MAXXI announces launch of JACK contemporary arts TV

ROME - JACK is the first web television platform dedicated to the contemporary arts and its protagonists that overcomes the physical and geographical confines of a museum to bring together numerous international centres of excellence in cultural experimentation and production. With exclusive contents, a constantly updated schedule of live streaming broadcasts, space for users' comments and contributions from art bloggers, JACK intends to excite, provide food for thought and describe reality with new eyes. From Rome to Amsterdam, from Istanbul to Lisbon, JACK unites multiple and diverse experiences and points of view to recount the universal energy of art to all those ready to allow themselves to be transported by the power of creativity and to be inspired. Conceived and promoted by MAXXI and realised thanks to a technological partnership with Engineering, JACK can already count on the participation of 14 institutions: Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci (Prato), EMST National Museum of Contemporary Art (Athens), FOAM Fotografiemuseum Amsterdam, Fondazione Romaeuropa, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (Rome), La Triennale di Milano, MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina (Naples), MAK – Austrian Museum of Applied Arts / Contemporary Art (Vienna), Museion (Bolzano), Museum of Architecture (Wroclaw), Museum of Modern Art in Istanbul, Museo di Fotografia Contemporanea (Cinisello Balsamo – Milan), Trienal de Arquitectura de Lisboa.

JACK will surprise us every day.
See you there!